



SERGIO RIVIERA

"PUNTI LUMINOSI LAGGIÙ, DI BLU COBALTO E
DI ROSSI SCARLATTI, FILI LUCENTI LANCIATI AD INTRECCIARE I TUOI.
SOFFICI I SOGNI E LE NOSTRE MANI SEMPRE PIÙ STRETTE...

Riviera Segno

SERGIO RIVIERA

OPERE 1975-2012

FONDAZIONE LUCIA GUDERZO



Comune di Loreggia

Loreggia crede nell'arte

L'arte è espressione dell'umanità, delle sue fragilità e dei suoi elementi di forza. Attraverso essa è più facile cogliere le mille sfaccettature del mondo che l'artista, con la sua sensibilità, riesce a proporre sulla tela come su qualsiasi altro materiale a sua disposizione.

Come da tradizione l'Amministrazione di Loreggia ha deciso di dare spazio all'arte, ma ad un'arte particolare che, oltre alla creatività generativa, porta con sé l'energia, la determinazione, la forza di chi si trova in una situazione di disabilità. Questa mostra, nella rassegna pluriennale di Nuances d'Autore, nasce come una sfida per avvicinare il pubblico ai molteplici sensi dell'arte e della vita, ai molteplici colori dell'esistenza. Speriamo sia esperimento riuscito.

Loreggia, Villa Rana, 13 dicembre 2012

*Il sindaco
Fabio Bui*

*L'Assessore alla Cultura
Laura Bastarolo*

Continuiamo a costruire per le persone disabili

La Fondazione Lucia Guderzo nasce raccogliendo l'eredità del Centro Efesto e dello stile umano e professionale di Lucia Guderzo che lo ha diretto per oltre dieci anni, operando al fine di incrementare l'autonomia delle persone con disabilità attraverso gli ausili della tecnologia e la promozione di una rete di relazioni in grado di avvalorare le condizioni che consentono a ciascuno l'espressione creativa della propria progettualità di vita.

Muovendo da questa esperienza, la Fondazione si orienta oggi a dare nuovi impulsi alla ricerca scientifica in favore delle persone con disabilità, inserendosi a pieno titolo nello scambio internazionale con l'organizzazione di eventi formativi e la pubblicazione di dati esperienziali e di studio che promuovano una cultura e un impegno fattivo a livello sociale. Inoltre promuove l'arte in tutte le sue espressioni, valorizzando le doti di artisti con disabilità e le iniziative che rendono più accessibile a tutte le persone il godimento della bellezza in ogni sua forma interpretativa. La Fondazione sostiene ed amplia la rete delle strutture socio-assistenziali, riabilitative e sanitarie, coniugando pubblico e privato per la sinergia dei saperi e delle risorse, coinvolge le realtà aziendali e associative che incrementino la vita di relazione e le possibilità di realizzazione della persona.

Il nostro impegno quotidiano è costruire premesse in cui ogni persona, a prescindere dalle condizioni in cui si trova, possa trovare dialogo e possibilità concrete per vivere con dignità e libertà il suo orizzonte personale in una comunità competente ed accogliente.

Davide Cervellin

Pittura come ricerca dell'essere

La potenza del colore è assoluta, dà vita pulsante alle immagini, rende i segni alfabeti di simboli, veste i sentimenti, incanta l'occhio e accende il cuore. I dipinti di Sergio Riviera ne sono testimoni privilegiati.

L'autore sin da piccolo dimostra inclinazione artistica. Dopo il terribile incidente che venticinquenne lo costringe tetraplegico in carrozzella, con straordinaria forza d'animo non abbandona il lavoro e trova conforto ed energia nella pittura e nella poesia. Non una vita a binari separati, malgrado la tragedia gli imponga una metamorfosi radicale. L'artista attraverso l'arte consente alla sua vita di elevarsi in purità e bellezza dandole linfa vitale per scacciare il buio di una quotidianità che soggiace alla legge di natura.

Disegna molto, quasi un'esigenza di fissare il pensiero, il sentimento, lo spirito nell'immediatezza del segno. I primi olii sono legati ad una osservazione attenta della realtà fenomenica che lo circonda: bellissime nature morte di fiori, cesti di frutta, paesaggi. Le masse volumetriche occupano lo spazio reale, la luce definisce le forme restituendo l'illusione tridimensionale in un gioco di chiaro-scuro. Una luce fisica che ci rivela il vuoto come pieno e ci restituisce uno spazio creato dall'uomo per l'uomo, dove l'essere e il fenomeno coincidono. La pennellata è densa, ricca, umorale; il cromatismo deciso e sontuoso.

Progressivamente abbandona il descrittivo dei primi anni a favore di una matericità capace di rendere l'atmosfera dei luoghi e degli oggetti, dove i volumi sfumano sino a giungere ai limiti dell'astrazione. Sono dipinti che hanno in sé la potenza distruttrice del dolore, dell'angoscia, della disperazione ma anche la dolcezza, la speranza, il riscatto della poesia. Nel dipinto "Prati a primavera" (2001) lo sguardo si concentra su una campagna pulsante di vita nascosta dove il gioco dei verdi, le macchie rosa di una fresca fioritura hanno il fremito dell'eterna circolarità della vita. In "Il fiore e la luce lunare" (2002), da uno stato di sospensione spazio-temporale emerge un vaso con un fiore rosa che ha il brillio della pietra preziosa colpita dalla luce lunare; non semplice effetto ma visione di pura bellezza. In "Laggiù il fiume" (2002) l'immagine è costituita da fasce di colore che si susseguono compenetrandosi dallo scuro al chiaro sino a perdersi in un lontanissimo orizzonte. Sofferto simbolismo sulla fatica del vivere e sulla tensione verso un metafisico che a volte pare non appartenerci.

A partire dal 2005 Riviera sperimenta nuove tecniche e indaga nuove tematiche. Ora il colore prende vigore: rossi incandescenti, blu notte, gialli oro. Usa i primari per quadri in cui la natura pare violata dall'intrusione dell'uomo che mai appare nelle sue opere. Sono strutture, agglomerati, accatastamenti abitativi resi in razionali forme geometriche, quasi cristallizzate, ossessivamente ripetute sino a formare potenti masse capaci di contrastare la Terra. Un grido di sfida a divinità ostili o caparbia affermazione dell'orgoglio umano? L'artista affida a noi queste sue misteriose creature perché l'arte è il punto più alto delle creatività umana, è la meta a cui tendere condividendola in un dialogo d'anime.

Sergia Jessi Ferro



PRATI A PRIMAVERA (2001)
CM 70X60



IL FIORE E LA LUCE LUNARE (2002)
CM 70X80



LAGGIÙ IL FIUME (2002)
CM 60X70



MONTAGNE SUDAMERICANE (2002)
CM 60X50



FRUTTA E FIORI SDRAIATI (2011)
CM 70X60



TRAMONTO DI MONTAGNA (2011)
CM 70X60



PAESAGGIO MERIDIONALE (2012)
CM 70X40



Biografia

Sergio Riviera è nato il 24 agosto del 1944 a Decamerè, una cittadina a 2060 m. sul livello del mare, a sud-est di Asmara, in Eritrea. All'età di due anni, con la sua famiglia torna in Italia. Dopo aver trascorso alcuni anni a Brescia, si trasferisce a Suzzara, in provincia di Mantova dove tuttora abita. Sin dall'infanzia Sergio Riviera si accosta all'espressione creativa del disegno e della pittura, una passione che non lo abbandonerà mai. Frequenta le scuole superiori ma coltiva in segreto il sogno di dedicarsi totalmente all'arte. Inizia a lavorare come progettista di arredamenti per locali pubblici e in poco tempo diventa un imprenditore del settore.

A 25 anni la sua esistenza viene segnata da un forte evento: sbaglia un tuffo nel fiume Po e batte la schiena sulla sabbia del fondo, provocando una lesione midollare cervicale. Sergio perde l'uso delle gambe, delle mani e di una parte delle braccia. Attraversa momenti difficili in cui, prendendo a prestito le parole delle sue poesie, *“trattengo il respiro, troppo lo spazio intorno e con le mani premo le mie orecchie, per attenuare il rumore di questo assordante silenzio. Come se nemmeno fosse mia la gola, mi duole, mentre il nodo preme e ingombrante la pece continua a scendere”*. Dopo due anni di riabilitazione funzionale, riprende con tenacia l'attività di arredatore. Nel 1980 si sposa e il suo matrimonio durerà quasi vent'anni. Sergio diventa un imprenditore anche per la realizzazione di prodotti per ridurre l'handicap in favore dell'autonomia delle persone disabili, mentre evolve la sua attività di arredatore occupandosi anche della ristrutturazione di vecchi appartamenti. La ricerca della bellezza, di ritrarla, di recuperarla, di restituirla alla luce, è una passione che anima tutta la sua esistenza. Ha partecipato a moltissimi concorsi di pittura dove ha ricevuto premi e riconoscimenti per le sue doti di tecnica e fantasia, in cui emerge la nota poetica e la forza vitale dell'autore, sia nel gioco delle forme e dei colori, sia nel gioco delle parole: *“e d'improvviso scesero anche le gioie a stipare la mia anima”*.

www.pittoreriviera.it
sergio.riviera@alice.it
+39 360 570062

Esposizioni

Personale	Palazzo dei congressi Cormajeur	AO	1995
Personale	Biennale Inter, Pittori Contemporanei	FI	1996
Collettiva	Villa Maison Flers Courmajeur	AO	1997
Personale	Biennale internazionale d'Arte	FI	1997
Personale	Scuola "Arti e Mestieri" Suzzara	MN	2000
Personale	Convegno Ministeriale	PD	2000
Personale	Gonzaga	MN	2001
Collettiva	Comune di Poviglio	RE	2001
Personale	Galleria Gorni Casalmaggiore	CR	2001
Personale	Suzzara - galleria 2e	MN	2002
Personale	Bozzolo	MN	2002
Personale	Suzzara	MN	2010
Personale	Verona	PR	2012
Personale	Motteggiana	MN	2012
Personale	Suzzara	MN	2012
Personale	Guastalla	RE	2012

Premi

3° Premio	Rivarolo Mantovano	MN	1997
3° Premio	San Martino S. Mirando	MO	1997
3° Premio	Busseto	PR	1997
5° Premio	Casaloldo	MN	1997
Medaglia d'oro	Bovezzo	BS	1997
3° Premio	Fontanellato	PR	1998
4° Premio	Ceresara "La Possenta"	MN	1998
Medaglia d'oro	Montecchia di Crosara	VR	1998
3° Premio acquerello	Moglia 33° concorso	MN	1998
Medaglia d'oro	Costermano	VR	1998
5° Premio	Cavriana	MN	1998
1° Premio	Pescarolo Cremona	CR	1999
3° Premio acquerello	Moglia 34° concorso	MN	1999
5° Premio	San Polo di Torriale	PR	1999
4° Premio	Gavardo	BS	2000
1° Premio	Boretto	RE	2001
Medaglia d'oro	Montecchia di Crosara	VR	2001
2° Premio	Pomponesco	MN	2001
1° Premio (secondo concorso)	Boretto	RE	2001
3° Premio pittura	Moglia	MN	2001
Premio speciale med. d'oro	Fanano (Premio Pitti)	MO	2001
3° Premio pittura	Gualtieri	RE	2001
3° Premio pittura	Montichiari	BS	2002
3° Premio pittura	Novellara	RE	2002
5° Premio pittura	Moglia	MN	2002
2° Premio	Luzzara	RE	2002
Premio speciale "ARTE"	Suzzara	MN	2002



ditregroup.com

